



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

Le recenti vicende all'interno della Banca Popolare di Milano che riguardano alcuni ex iscritti FABI sono da ricollegarsi alle note questioni della ipotizzata fusione della Milano con la BPER.

Tale operazione, secondo il sindacato aziendale FABI, avrebbe fortemente compromesso la solidità di una esperienza partecipativa pressoché unica nel nostro Paese, nonché le conquiste realizzate dalle lavoratrici e dai lavoratori in quell'azienda.

La RSA della FABI ha sviluppato un confronto serrato con le varie componenti e sensibilità sino alla riunione del coordinamento avvenuta nel mese di Luglio, dove oltre che all'approvazione del bilancio, si è provveduto ad individuare temi e contenuti politici per un rilancio della Popolare.

Un Gruppo di persone peraltro quasi tutte estranee all'attività del Sindacato, ha ritenuto di operare scelte diverse molto più favorevoli alle posizioni dell'azienda e tendenti a giustificare acriticamente ogni passaggio compresa la possibile scomparsa della Popolare. Questo stesso Gruppo di persone alla fine ha ritenuto con pretestuose giustificazioni di aderire ad altra Organizzazione sindacale.

Al di là delle valutazioni dei singoli, ci preme ribadire che la Federazione, avendo letto considerazioni non rispondenti alla realtà e lesive della immagine e dignità della FABI e dei suoi Dirigenti sindacali, opererà ogni forma di tutela.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, 25 luglio 2007